

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 29 marzo 2021 - n. 4273

Approvazione del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021 (d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» che dispone che Regione Lombardia possa individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo misure di promozione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all'uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell'infrastrutturazione elettrica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015, che evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell'aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale;
- la d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015 che ha approvato le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» con l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla dgr 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020, che evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020, successivamente aggiornata dalla d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 5.000.000,00 di euro sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» di cui 2.000.000,00 a valere sul bilancio 2021 e 3.000.000,00 a valere sul bilancio 2022;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art. 2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art. 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga;
- i contributi concessi si applicano a tutti i settori economici, tuttavia l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 («Campo di applicazione») del suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Considerato che sono ammissibili al finanziamento gli investimenti che corrispondono alla definizione di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Viste

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore Terzi)»

che hanno disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolto a soggetti pubblici e pubblica amministrazione;
- di individuare il Dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'aria della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;

Vista la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e la d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 che hanno previsto:

- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.000.000 ripartita nelle due annualità 2021 (€ 2.000.000) e 2022 (€ 3.000.000) a valere sulla legge regionale 9/2020 e disponibili sul capitolo 9.08.203.14476;
- che per l'annualità 2021 in particolare le risorse stanziare sono così ripartite:
 - 1 milione di euro per la linea di finanziamento a) - realizzazione di punti di ricarica elettrica destinati in via esclusiva alla ricarica delle flotte di veicoli elettrici (inclusa la mobilità lacuale e fluviale) dei soggetti pubblici richiedenti e
 - 1 milione di euro per la linea b) - realizzazione di punti di ricarica elettrica destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli elettrici e collocati in aree pubbliche
- e che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Ritenuto che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandonline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 7 aprile 2021 fino alle ore 12 del 21 maggio 2021;

Serie Ordinaria n. 13 - Giovedì 01 aprile 2021

Visto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.G.R. n. 2796 del 31 gennaio 2020;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 25 marzo 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alle d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 9.8.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» - con i relativi allegati A, B, C, D, E, F e G - riportato in Allegato al presente decreto attuativo delle d.G.R. 15 febbraio 2021 n. 4323 e d.g.r. 3 marzo 2021 n. 4373;

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sono pari complessivamente a € 2.000.000,00 a valere sulla legge regionale 9/2020 e disponibili sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021;

3. di stabilire che il bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA per ENTI PUBBLICI 2021» possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 7 aprile 2021 fino alle ore 12 del 21 maggio 2021;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

AllegatoA

REGIONE LOMBARDIA

BANDO

“Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021”

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo	
B.2.b Criteri di premialità Linea A	
B.2.c Criteri di premialità Linea B	
B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	
D.12 Allegati/informative e istruzioni	
Allegato A.....	

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Allegato E

Allegato F

Allegato G

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

In attuazione della d.G.R. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e successive integrazioni, Regione Lombardia emana il bando **"Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021"** a sostegno dello sviluppo della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (inclusa la mobilità lacuale e fluviale), favorendo l'utilizzo di veicoli a emissioni nulle allo scarico, per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx derivanti dalla circolazione dei veicoli privati e dalle flotte delle amministrazioni pubbliche.

Il bando, destinato ai soggetti pubblici e alle pubbliche Amministrazioni come individuate dalla legge regionale 9 del 2020 e dalla d.G.R. attuativa n. 3749 del 30.10.2020 (par. A.3), finanzia la realizzazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici e prevede due linee di finanziamento:

Linea A - Punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo)

Linea B - Punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- l.r. 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo "Interventi per la ripresa economica";

- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, di approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- d.G.R. 12 giugno 2015, n. XI/449, che ha approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- d.C.R. n. 1245 del 2016, che ha approvato il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- d.G.R. 17 dicembre 2015 n. 4593, che ha approvato le "Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici";
- d.G.R. 3437 del 28 luglio 2020 e D.C.R. n. XI/1445 del 24.11.2020 di approvazione dell'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC);
- d.G.R. 4323 del 15/02/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) - (di concerto con l'Assessore Terzi);
- d.G.R. 4373 del 03/03/2021 "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (l.r. 9/2020) approvata con dgr 4323 del 15.02.2021 - estensione alla mobilità lacuale e fluviale e ripartizione dotazione finanziaria - (di concerto con l'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile).

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti pubblici e le pubbliche Amministrazioni beneficiari sono:

Province

Comuni e Unioni di Comuni

Città metropolitana

Comunità Montane

Camere di Commercio

Università pubbliche

Agenzie di Tutela della Salute (ATS)

Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN

Policlinici

Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici

Enti Parco

Autorità Portuali

Consorzi di enti locali

Fondazioni e istituzioni liriche locali e Teatri stabili di iniziativa pubblica

A valere sulla presente misura, ogni soggetto beneficiario può presentare una domanda di contributo per **una o entrambe le linee di finanziamento A e B** di cui ai successivi punto A.1 e paragrafo B. È possibile fare domanda per entrambe le linee di finanziamento con **due distinte istanze**.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando ammontano a **€ 2.000.000** riferite all'annualità **2021** e sono così ripartite sulle due linee di finanziamento:

Linea A € 1.000.000

Linea B € 1.000.000

In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è finalizzato all'acquisto e all'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per la mobilità lacuale e fluviale; sono incluse le attività di progettazione e le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato). Il bando prevede due linee di finanziamento che comprendono:

Linea A - Punti di ricarica destinati in via esclusiva alle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo)

Linea B - Punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del **100% delle spese ammissibili** (paragrafo B.3) fino a un massimo di **200.000 €** per ciascuna delle due linee di finanziamento. Con distinte domande (paragrafo C.1), è possibile partecipare al bando per entrambe le linee.

Le attività di progettazione sono finanziate fino ad un massimo del 10% del valore

dell'importo delle opere oggetto di contributo, inteso come quota parte dell'importo massimo finanziabile di 200.000 €.

Il contributo previsto per la Linea B di finanziamento è concesso alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» (paragrafo B.3).

È escluso il contributo per l'installazione di punti di ricarica destinate al trasporto pubblico locale. Non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo

I requisiti generali di ammissibilità al contributo sono:

- ❖ le aree sede degli interventi ammissibili devono essere comprese nel territorio della Regione Lombardia;
- ❖ le aree sede degli interventi devono essere disponibili e di proprietà del soggetto pubblico beneficiario al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- ❖ deve essere garantita l'interoperabilità dei punti di ricarica rispetto agli operatori di fornitura dei servizi di ricarica;
- ❖ gli interventi devono concludersi con esito positivo del collaudo finale e messa in esercizio effettiva da rendicontare entro il **31/12/2021**.

Per la concessione del contributo è prevista (paragrafo C.2) una procedura di pre-qualifica delle richieste in ordine alla sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità comprensivi dei criteri premianti definiti dalla Giunta regionale di seguito specificati distinti rispetto alle due linee di finanziamento.

B.2.b Criteri di premialità Linea A

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati in via esclusiva alla ricarica delle flotte di veicoli dei soggetti pubblici beneficiari (veicoli in proprietà o con altri contratti di utilizzo) saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.

B.2.c Criteri di premialità Linea B

Per la realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli elettrici e collocati in aree pubbliche, saranno considerati i seguenti criteri di premialità:

Premialità	Criterio
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti in corrente continua DC.
1	Per ogni punto di ricarica installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico. La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.

1	Per ogni punto di ricarica installato in aree di parcheggio di interscambio modale (a titolo esemplificativo, i parcheggi siti in prossimità di stazioni del TPL e delle stazioni ferroviarie) o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario (a titolo esemplificativo, le aree di sosta funzionali a grandi poli attrattori quali Ospedali, Università). La premialità è attribuita sia per punti di ricarica in AC sia in DC. N.B. per ogni colonnina installata, se la stessa presenta la possibilità di ricaricare due o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti.

B.3 Spese ammissibili e soglie massime di finanziabilità

Nell'ambito delle linee di intervento di cui paragrafo B.1, sono considerate ammissibili al finanziamento, fino a un massimo complessivo di 200.000 € per ciascuna linea di intervento, le seguenti voci di costo:

- l'acquisto e l'installazione di nuovi dispositivi di ricarica per veicoli elettrici (ai sensi dell'art. 47 del Codice della strada) e per unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale;
- le relative attività di progettazione, fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo, inteso come quota parte dell'importo massimo finanziabile di 200.000 €;
- le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato);
- gli ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle opere;
- l'IVA qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario

L'ammissibilità delle spese sarà valutata a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta e per la verifica del rispetto di tutti i requisiti richiesti dal bando. Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

Regime di aiuti di Stato:

Linea A): stante l'assenza di attività economica, il finanziamento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

Linea B): il contributo potrà essere erogato esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Il contributo concesso si applica a tutti i settori economici, tuttavia l'eventuale attività economica esercitata nell'area pubblica di installazione dell'infrastruttura di ricarica non deve appartenere ai settori esclusi ex art. 1.1 ("Campo di applicazione") del suddetto Regolamento.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi non può superare 200.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile: in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali previsti, non è possibile beneficiare di nuove misure di aiuto ai sensi del citato Regolamento (art. 3 C.7). Le verifiche sul rispetto dei massimali de minimis saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione regionale sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017. Anche gli Enti richiedenti possono verificare la propria posizione rispetto agli aiuti de minimis ricevuti accedendo alla sezione trasparenza di RNA:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home

Si ricorda che il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei suddetti tre esercizi finanziari, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali", così come disposto all'art 5.1¹ ("Cumulo") del Regolamento de minimis.

¹ Reg(UE) 1407/2013, art.5, comma 1: Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it

Linea A - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021017702**

Linea B - Codice bando su *Bandionline*: **RLT12021017962**

dalle ore 10:00 del 07/04/2021 entro le ore 12:00 del 21/05/2021

Al fine di minimizzare i rischi dovuti a possibili sovraccarichi informatici, si raccomanda di **non attendere l'ultimo giorno disponibile** per presentare la domanda.

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) o **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

1. registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
2. provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione al bando, oltre alle informazioni anagrafiche e di contatto, occorre inserire le seguenti informazioni e documentazioni:

- o informazioni relative ai criteri di premialità (paragrafo B.2) utili per la fase di pre-qualifica della domanda funzionale alla procedura di assegnazione delle risorse (paragrafo C.2);

- o progetto di fattibilità tecnico-economica e relativi allegati, comprensivo di una descrizione di dettaglio delle caratteristiche dell'infrastruttura (a titolo esemplificativo: tipologia e numero di punti o colonnine di ricarica, ubicazione, opere correlate all'installazione e all'allacciamento alla rete elettrica), nonché di cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2021. Il progetto dovrà essere sottoscritto da un soggetto abilitato e corredato dall'atto di approvazione/adozione;
- o quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per voci di spesa, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;
- o indicazione dell'importo complessivo del contributo richiesto;
- o IBAN del conto corrente su cui versare l'importo del contributo riconosciuto;
- o incarico per la sottoscrizione elettronica e per la presentazione telematica della domanda redatto come da Allegato B al bando (qualora diverso dal Legale Rappresentante).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, la cui mancanza costituirà causa di inammissibilità della domanda, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare, sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ realizzare i dispositivi di ricarica elettrica con le modalità e nei termini indicati nel progetto di fattibilità tecnico-economica allegato alla domanda;
- ✓ impegnarsi a rispettare i criteri di premialità del bando dichiarati, utili ai fini della procedura per l'assegnazione delle risorse (paragrafo B.2 e C.2);
- ✓ accettare il contributo, qualora concesso, esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 sugli aiuti in regime "de minimis" del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (solo in caso di domanda per la Linea B di finanziamento);
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La domanda di partecipazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Con riferimento a ciascuna delle linee di finanziamento (Linea A e Linea B), la tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di premialità di cui al paragrafo B2. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo.

In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale. L'ultima domanda di finanziamento ammessa, anche se eventualmente sorteggiata, potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.

Eventuali economie su una delle linee di finanziamento potranno essere destinate all'altra linea per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali domande ammesse e finanziate parzialmente o non finanziate.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e degli interventi proposti nonché i criteri di premialità indicati.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro i successivi 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso. Accedendo al sistema informativo *Bandionline* con proprie credenziali SPID, CIE o CNS il legale rappresentante

(o suo delegato) deve scaricare il modulo di conferma dell'accettazione del contributo e ritrasmetterlo sottoscritto elettronicamente secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La dichiarazione di conferma dell'accettazione del contributo è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

Entro lo stesso termine, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Alla scadenza dei termini, il Responsabile del procedimento, con proprio atto, dispone l'erogazione dell'anticipo del contributo secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.4.

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

C.3 Istruttoria

A conclusione degli interventi agevolati, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) è tenuto a rendicontare quanto realizzato accedendo al sistema informativo *Bandionline* - www.bandiregione.lombardia.it - con proprie credenziali **SPID**, **CIE** o **CNS** e trasmettendo le seguenti informazioni e documentazione:

- progetto esecutivo delle opere realizzate con relativi allegati, sottoscritto da un soggetto abilitato e corredato dall'atto di approvazione/adozione
- documentazione relativa alla procedura per l'affidamento degli interventi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) e successivo contratto d'appalto stipulato;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'infrastruttura di ricarica elettrica con esito positivo redatto da un soggetto abilitato;

- documentazione attestante l'adesione dell'operatore aggiudicatario all'Ecosistema Digitale E015 mediante la pubblicazione di specifica API i cui contenuti minimi dovranno includere – a titolo esemplificativo - le informazioni riguardanti l'operatore, la localizzazione (indirizzo, coordinate, ...), la tecnologia utilizzata (tipologia di prese, ...), la potenza massima erogabile.
- dichiarazione attestante l'effettiva messa in funzione dell'infrastruttura;
- rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva delle fatture, dei relativi mandati di pagamento, nonché del quadro economico aggiornato dei costi sostenuti, redatto come da Allegato G al bando e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o dal suo delegato;

Questa fase dovrà essere terminata entro il 31 dicembre 2021.

Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi finanziati potranno essere ammesse a condizione che non modifichino in senso peggiorativo il punteggio assegnato in sede di pre-qualifica per l'assegnazione delle risorse.

La rendicontazione comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare. In particolare, il soggetto beneficiario dichiara di:

- ✓ aver realizzato i dispositivi di ricarica elettrica secondo quanto indicato nel progetto esecutivo delle opere allegato;
- ✓ aver effettivamente sostenuto le spese rendicontate comprensive delle fatture e dei relativi mandati di pagamento;
- ✓ accettare tutte le condizioni previste dal presente bando, attuativo della misura di incentivazione di cui alla d.G.R. n. 4323/2021 e successive integrazioni.

La rendicontazione deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La rendicontazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline*.

L'istruttoria formale e tecnica è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli interventi realizzati, la correttezza della modalità di presentazione della rendicontazione nonché la completezza documentale della stessa. L'istruttoria è effettuata dall'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. Ai sensi dall'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, la richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, le risultanze istruttorie - comprensive dell'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto - sono adottate con **decreto** del Responsabile del procedimento entro i successivi 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione; il decreto è pubblicato sul B.U.R.L. nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

In caso di mancanza dei requisiti richiesti dal bando relativamente all'intervento realizzato, Regione Lombardia procederà nei confronti del beneficiario alla richiesta di restituzione del contributo erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

In caso di realizzazione dell'intervento finanziato in difformità a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, Regione Lombardia procederà all'eventuale rideterminazione del contributo riconosciuto, tenendo conto di quanto già erogato in forma di anticipo secondo quanto previsto al successivo punto C.4.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:

- 50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;
- saldo del contributo riconosciuto, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione con istruttoria della rendicontazione di cui al paragrafo C.3.

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.

Entro 30 giorni dalle scadenze sopracitate, Regione Lombardia liquiderà rispettivamente l'anticipo e il saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto corrente di appoggio, i cui estremi sono stati indicati nella domanda di partecipazione al bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti pubblici beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato (compresa la documentazione originale di spesa).

Sono altresì obbligati a:

- mantenere la **proprietà** dell'infrastruttura di ricarica per **almeno 3 anni** a partire dalla data di approvazione con decreto degli esiti istruttori della rendicontazione finale degli interventi; qualora il contributo sia ricevuto in regime di aiuti de minimis (Linea B di finanziamento) l'eventuale successiva alienazione deve realizzarsi al prezzo di mercato definito al momento della transazione.
- selezionare e incaricare per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura (manutenzione ed erogazione del servizio) un operatore che si impegni a aderire all'**Ecosistema Digitale E015** pubblicando specifica API dedicata alle stazioni per la ricarica dei veicoli elettrici entro la rendicontazione degli interventi realizzati (paragrafo C.4), contestuale alla richiesta del saldo del contributo concesso. Per la suddetta pubblicazione i referenti del Technical Management Board di E015 (TMB) sono disponibili per supportare i gestori sia per gli aspetti tecnici sia per quelli di processo (procedure di adesione, pubblicazione API E015), e sono contattabili al seguente indirizzo mail: e015-tmb@regione.lombardia.it. Si raccomanda all'operatore selezionato di **attivarsi per tempo** con il TMB per pubblicare l'API prima della suddetta richiesta del saldo del contributo.

Ulteriori informazioni sono comunque disponibili al seguente link:
www.e015.regione.lombardia.it

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere perfezionata accedendo al sistema informativo *Bandionline* e procedendo con la rinuncia alla domanda di partecipazione. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del sopracitato provvedimento.

D.3 Proroghe dei termini

I termini di chiusura del bando sono fissati alle ore 12:00 del 21.05.2021.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione di uno o più punti o colonnine di ricarica elettrica di veicoli;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, documenti progettuali, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di punti o colonnine di ricarica realizzati;
- caratteristiche tecniche dei punti o colonnine di ricarica realizzati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria – Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

Il soggetto pubblico beneficiario si impegna ad avvisare della suddetta informativa anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'agevolazione.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale *Bandionline* www.bandir.regione.lombardia.it

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla mail bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021
--------	---

DI COSA SI TRATTA	In attuazione della d.G.R n. 4323 del 15 febbraio 2021, Regione Lombardia supporta la mobilità sostenibile per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinanti locali quali PM10 ed NOx incentivando la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (incluse le unità nautiche da diporto in ambito lacuale e fluviale). Il bando, rivolto agli enti pubblici, prevede due linee di finanziamento per: Linea A. Realizzare punti di ricarica per uso esclusivo delle flotte di veicoli elettrici del soggetto pubblico richiedente, in proprietà o con altri contratti di utilizzo Linea B. Realizzare punti di ricarica collocati in aree pubbliche destinati al servizio pubblico di ricarica dei veicoli L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a copertura anche del 100% delle spese ammissibili fino a un massimo di 200.000 € per ciascuna delle due linee di finanziamento Le spese ammissibili comprendono le attività di progettazione (fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere oggetto di contributo) e le opere complementari all'intervento (edili, infrastrutturali e di adeguamento dell'impianto elettrico ivi comprese, a titolo esemplificativo, l'allaccio alla rete elettrica e l'installazione di un contatore dedicato). Il contributo previsto per la Linea B di finanziamento è concesso alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento U.E. n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	• Province • Comuni e Unioni di Comuni • Città metropolitana • Comunità Montane • Camere di Commercio • Università pubbliche • Agenzie di Tutela della Salute (ATS) • Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN • Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) • Policlinici • Enti parco • Autorità Portuali • Consorzi di enti locali • Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica Con due distinte istanze a valere sulla presente misura, ogni beneficiario può presentare una domanda di contributo per una o entrambe le linee di finanziamento (una domanda per la Linea A e/o una domanda per la Linea B).

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse destinate al presente bando riferite all'annualità 2021 ammontano a € 2.000.000 e sono così ripartite: • Linea A - € 1.000.000 • Linea B - € 1.000.000 In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi ma non finanziati.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema: - Acconto del 50% del contributo richiesto in forma di anticipo a seguito della procedura di concessione delle risorse - Saldo del restante contributo riconosciuto a seguito della procedura di rendicontazione dell'intervento agevolato.
DATA APERTURA	07/04/2021 10:00
DATA CHIUSURA	21/05/2021 12:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 07/04/2021 fino alle ore 12:00 del 21/05/2021. Il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o un suo delegato) deve preventivamente essersi registrato su Bandi online con SPID, CNS o CIE per poter accedere alla piattaforma e procedere a: • Profilare il soggetto pubblico beneficiario fornendo le informazioni anagrafiche e di contatto richieste; • Compilare la domanda di partecipazione al presente bando inserendo: - le informazioni tecniche relative all'infrastruttura di ricarica elettrica da realizzare; - il progetto di fattibilità tecnico-economica corredato dal relativo atto di approvazione/adozione formale nelle forme previste dal soggetto richiedente; - il quadro economico dei costi dell'intervento suddivisi per capitoli di spesa; Non è ammissibile alcun'altra modalità di trasmissione delle domande di partecipazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Con riferimento a ciascuna delle linee di finanziamento (Linea A e Linea B), la tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di premialità sotto riportati. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo. In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di

	carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale (a mero titolo di esempio: vengono finanziate le domande ammesse con premialità pari a 20-19-18 e, dopo sorteggio, vengono finanziate 2 domande su 5 con premialità pari a 17). <table> <tr> <td></td><td> Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i> </td></tr> <tr> <td>1</td><td>Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC</td></tr> </table> <table> <tr> <td></td><td> Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i> </td></tr> <tr> <td>1</td><td>Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC</td></tr> <tr> <td>1</td><td> Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico. </td></tr> </table>		Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC		Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>	1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC	1	Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.
	Criteri di premialità - Linea A <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>										
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC										
	Criteri di premialità - Linea B <i>N.B. Per ogni dispositivo di ricarica installato, se lo stesso presenta la possibilità di ricaricare uno o più mezzi, si attribuisce la premialità ad ognuno dei punti di ricarica presenti</i>										
1	Per ogni punto di ricarica in corrente continua DC										
1	Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in strade della rete di interesse regionale (ai sensi della classificazione funzionale definita dalla dgr 19709 del 2004 e ad esclusione delle strade oggetto di riclassificazione statale ex DPCM "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", del 21.11.2019 e pubblicato in G.U. n. 22 del 28.01.2020). Per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (al censimento ISTAT del 30.06.2020), il criterio premiante si applica: - per le installazioni al di fuori del perimetro del centro abitato qualora al suo interno siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico; - anche per le installazioni nel perimetro del centro abitato qualora al suo interno non siano presenti punti di ricarica accessibili al pubblico.										

	1	▪ Per ogni punto di ricarica (sia in corrente continua DC che alternata AC) installato in aree di parcheggio di interscambio modale o in aree di sosta funzionali alla fruizione del servizio pubblico reso dal soggetto pubblico beneficiario
INFORMAZIONI E CONTATTI	Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoricaricaelettrica@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1 Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato (esclusi i festivi): - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica	

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.G.
Struttura
Indirizzo
Telefono
PEC
Orari di apertura al
Pubblico

REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
02/67651
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
9-30-12.00
14.30 – 16.30

La stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'Allegato C.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Punto di ricarica: (rif. art. 2, comma 1, lettera c del D.Lgs. 257/16) un'interfaccia, corrispondente ad una presa o ad un connettore ubicato su un dispositivo di ricarica, in grado di caricare un veicolo elettrico alla volta o un sistema in grado di sostituire la batteria di un veicolo elettrico alla volta.

Dispositivo di ricarica: dispositivo in grado di erogare il servizio di ricarica mediante uno o più punti di ricarica, comunemente denominato "colonnina di ricarica" o, in ambito domestico, "wallbox".

Infrastruttura di ricarica: (rif. Art. 57, comma 1, Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla legge 120/2020) insieme di strutture, opere e impianti necessari alla realizzazione di aree di sosta dotate di uno o più punti di ricarica per veicoli elettrici.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 07.04.2021 alle ore 12.00 del 21.05.2021	Presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte del soggetto beneficiario
Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al bando	Adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti della procedura di concessione del contributo

Entro 15 giorni dal decreto di concessione del contributo	Accettazione formale da parte del soggetto beneficiario del contributo concesso
A seguito dell'accettazione del contributo	Erogazione in forma di anticipo da parte di Regione Lombardia del 50% del contributo concesso ai soggetti beneficiari
Entro il 31 dicembre 2021	Rendicontazione finale degli interventi agevolati da parte dei soggetti beneficiari
Entro 90 giorni dalla rendicontazione	- Conclusione del procedimento di verifica delle rendicontazioni e adozione da parte del Responsabile del procedimento del decreto di approvazione degli esiti istruttori - Liquidazione da parte di Regione Lombardia del saldo del contributo riconosciuto ai soggetti beneficiari

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato B – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando;
- Allegato C – Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato D – Firma elettronica eIDAS;
- Allegato E – Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;
- Allegato F – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato G – Modello del quadro economico dei costi dell'intervento.



Regione Lombardia

Allegato A**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021", attuativo della d.G.R. 15 febbraio 2021, n. XI/4323 così come modificata dalla d.G.R. 03 marzo 2021, n. XI/4373, che ha approvato la "Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo (L.R. 9/2020)". Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO****Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

(specificare) _____

Del soggetto pubblico denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante del soggetto pubblico ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando *"Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021"* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato C**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		()	il
	(Comune)	(Prov.)	____/____/____ (gg/mm/aaaa)
residente in		()	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.			
	(Numero)		

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità	☐ Passaporto	☐ Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	____/____/____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: ____/____/____ (gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	☐ Comune	☐ Questura
		☐ Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____**CHIEDE**

di	☐ Visionare	☐ estrarne copia in carta semplice
	☐ estrarne copia conforme in bollo	☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato D

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato E

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato F**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO****FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato G
MODELLO DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI DELL'INTERVENTO

Soggetto beneficiario _____
Linea di finanziamento _____
Contributo complessivo richiesto (Euro) _____

VOCI DI SPESA	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
<i>A.1 - Opere civili e impiantistiche</i>	
A.1.1 - Acquisto delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.2 - Installazione delle infrastrutture di ricarica	- €
A.1.3 - Opere di adeguamento dell'impianto elettrico, sostituzione POD e allacciamento	- €
A.1.4 - Altre opere edili strettamente connesse con l'installazione dell'infrastruttura di ricarica	- €
<i>A.2 - Oneri della sicurezza</i>	
A.2.1 - Spese per oneri della sicurezza	- €
TOTALE A)	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>B.1 - Spese Tecniche</i>	
B.1.1 Spese di Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo)	- €
<i>B.2 - IIIVA</i>	
B.2.1 IVA sui lavori/forniture (Totale A)	- €
B.2.2 IVA sulle spese di progettazione (B.1.1)	- €
TOTALE B.2)	- €
TOTALE GENERALE	- €

DATA

FIRMA